COMMITTENTE:



# DIREZIONE INVESTIMENTI DIREZIONE PROGRAMMI INVESTIMENTI DIRETTRICE SUD - PROGETTO ADRIATICA

DIREZIONE LAVORI:



APPALTATORE:







MANDANTI

**MANDATARIA** 

**MANDANTI** 

PROGETTAZIONE:

MANDATARIA VIA









# PROGETTO ESECUTIVO

LINEA PESCARA - BARI RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI - LESINA LOTT0 1- RADDOPPIO RIPALTA – LESINA

#### **GEOTECNICA**

Relazione sulla stabilizzazione a calce

L'Appaltatore

CONPAT S.c.a.r.l.

Il Direttore Tecnico

Data

Firma (Ing. Gianguido Babini)

Data

| Data | Firma | PROFESSIONALE | PROFESSION

L I 0 7

0 1

FASE

Z Z

R H

OPERA / DISCIPLINA **G E 0 0 0 5** 

PROGR **0 3** 

B REV

SOA A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato/Data
								CNEW DECK
Α	PRIMA EMISSIONE	F.Pagliuso	Giugno 2022	C.Leonetti	Giugno 2022	V.Secreti	Giugno 2022 /	Ing T-PEDENIA
			0.ug0 2022		0.ugo 2022		Jidg:10 2022/	300
В	REVISIONE RDV	F.Pagliuso	0: 0000	C.Leonetti	0: 0000	V.Secreti	ai and	PRLELLA TOWNASO 2
			Giugno 2022		Giugno 2022		Giugno 2022	DO HUDON LAILEY
							10	PROFESSIONALE 5
							/1	2 COL. N. 13272
							1	(OLULIN. 102/23)
File: LI07	01EZZRHGE0005003B					L		n. Elao. 108



#### LINEA PESCARA - BARI

RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA: Lotto 1: Ripalta - Lesina

GE – GEOTECNICA
Relazione sulla stabilizzazione a calce

COMMESSA LOTTO LI07 01 FASE CODIFICA DOCUMENTO E ZZ RH GE0005003 REV. FOGLIO B 2 DI 11

# **SOMMARIO**

1.	PREMESSA	3
2.	IDENTIFICAZIONE DEI TERRENI DA TRATTARE	4
3.	STUDIO PRELIMINARE DELLA MISCELA TERRA CALCE	7
4.	CONCLUSIONI	9
<b>-</b>	ALLEGATI	11
<b>J</b> .	ALLEGATI	11



RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA: Lotto 1: Ripalta - Lesina

COMMESSA LOTTO

FASE CODIFICA DOCUMENTO E ZZ RH GE0005003 REV. FOGLIO B 3 DI 11

# 1. PREMESSA

Relazione sulla stabilizzazione a calce

Il presente elaborato è stato redatto nell'ambito della "Progettazione esecutiva del raddoppio della linea ferroviaria Pescara – Bari nel tratto Termoli – Lesina", in relazione agli interventi di potenziamento delle infrastrutture nazionali previste dalla legge n.443/2001.

Il ricorso al trattamento del terreno con calce è vincolato, in accordo al Capitolato Costruzioni opere Civili sezione 18, ad una sperimentazione che prevede l'esecuzione di specifiche prove preliminari di laboratorio sul materiale *tal quale* e sulle miscele terra calce.

Il suddetto trattamento riguarda i terreni in sito costituenti il piano di posa dei rilevati RI02 e SSE, ricadente nella WBS FA01, al fine di migliorarne le caratteristiche fisico-meccaniche.

Nei capitoli successivi sono esposte le risultanze della sperimentazione stessa nonché la proposta della miscela sperimentale da testare su apposito campo prova in una fase progettuale successiva.

La campagna di analisi è stata eseguita dal laboratorio GEOCONSULTLAB srl di Manocalzati (AV) su incarico dell'Impresa D'AGOSTINO COSTRUZIONI GENERALI S.r.I.



### 2. IDENTIFICAZIONE DEI TERRENI DA TRATTARE

Al fine di valutare l'idoneità del terreno tal quale al trattamento a calce, preliminarmente devono essere eseguite una serie di prove di laboratorio di seguito riepilogate:

Prove di laboratorio	Norma di riferimento	Limiti di accettabilità
Analisi granulometrica	UNI EN ISO 17892-4; CNR B.U. 36	Passante al setaccio 0.425 mm ≥ 35%
Limite Liquido (LL)	UNI EN ISO 17892-12	-
Limite Plastico (LP)	UNI EN ISO 17892-12	≥ 10
Contenuto in sostanze organiche	ASTM D 2974-C	≤ 2%
Contenuto in solfati	UNI EN 1744-1	≤ 0.25%
CIC	ASTM C977-92	-
Densità ottima Proctor (r <sub>d</sub> ')	UNI EN 13286-2	-
Contenuto d'acqua ottimale (W <sub>opt</sub> )	UNI EN 13286-2	-
Indice di portanza immediata (IPI)		
Indice di portanza CBR dopo 96h di imbibizione	UNI EN 13286-47	-
Rigonfiamento dopo 96h di imbibizione		

Riepilogo prove di laboratorio per identificazione terreni.

Con riferimento a quanto prescritto dalla norma CNR B.U. n.36 e secondo la classificazione introdotta dalla norma UNI 1006/1963, risultano idonee al trattamento con calce:

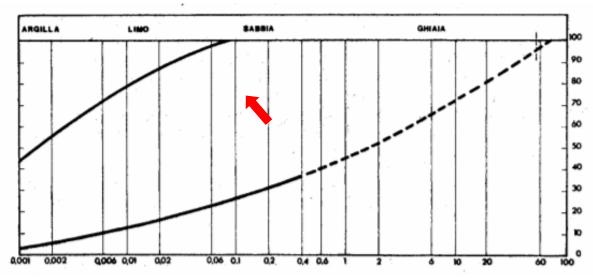
- terre limo-argillose dei gruppi A6 e A7 od anche del gruppo A5 quando di origine vulcanica ed organogena;
- terre ghiaia sabbiosa identificabili come A2-6 e A2-7 se contenenti una frazione di passante al setaccio 0.4 UNI 2332 non inferiore al 35%;



Classificazione generale			Terre	ghiaia - sat	obiosa				Terre	e limo - arg	illose		Torbe e terre organiche
		Frazione	passante a	l setaccio (	,075 UNI 2	332 ≤ 35%		Frazione passante al setaccio 0,075 UNI 2332 >35%					palustri
Gruppo	Д	1	A3		P	12		A4	A5	A6	P	١7	A8
Sottogruppo	A1 a	A1 b		A2-4	A2-5	A2-6	A2-7						
Analisi granulometica - Frazione passante al setaccio													
2 UNI 2332 %	≤ 80												
0,4 UNI 2332 %	≤ 30	≤ 80	≥80										
0,075 UNI 2332 %	≤15	≤ 25	≤ 10	≤ 35	≤ 35	≤ 35	≤ 35	≤ 35	≤ 35	≤ 35	≤ 35	≤ 35	
Caratteristiche della frazione passante al setaccio 0,4 UNI 2332													
Limite liquido	(	)		≤ 40	> 40	≤ 40	> 40	≤ 40	> 40	≤ 40	≤ 40	≤ 40	
Indice di plasticità	≤	6	N.P.	≤ 10	≤10max	> 10	> 10	≤ 10	≤ 10	> 10	>10 (IP>LL30)	>10 (IP>LL30)	
Indice di gruppo	(	)	0	0		≤4		≤ 8	≤ 12	≤ 18	≤ 20		
Tipi usuali dei materiali caratteristici costituenti il gruppo	ghiaia e breccia, sabbione, sabbia grossa, pomice, scorie vulcaniche, pozzolane		Sabbia fine	ghiaia e sabbia limosa e argillosa				Limi poco compressi bili	Limi fort. compressi bili	Argille poco compressi bili	Argille fort. compressibili med. plastiche	Argille fort. compressibili fort. plastiche	Torbe di recente o remota formazion e, detriti organici di origine palustre
Qualità portanti quale terreno di sottofondo in assenza di gelo	da eccellenti a t		uone		Da mediocre a so		cadente			Da scartare come sottofondo			
Azione del gelo sulla qualità portanti del terreno di sottofondo	Nessuna o lieve		eve	Media		media	elevata	Media	elevata	Media			
Ritiro o rigonfiamento		Nullo		Nullo o lieve		Lieve o	media	elevato	elevato	molto elevato			
Permeabilità		Elevata				Media	Media o scarsa			Scarsa o nulla			
Identificazione dei territori in sito	Facilmente Appri al tatto individuabili a vista stato asciutto		individuab Una tena	a maggior parte dei granuli sono uabili ad occhio nudo - Aspri al tatto - tenacità media e elevata allo strato ciutto indica la presenza di argilla		Reagiscono alla prova di scuotimento - Polverulenti o scuodimento - Tenaci allo stato saciuto - Non facilmente modellabili allo stato umido  Non facilmente modellabili in bastoncini sottili allo stato umido		i allo stato modellabili	Fibrosi di colore bruno a nero - facilmente individuabi li a vista				

Classificazione delle terre secondo C.N.R - UNI 10006/1963.

La curva granulometrica deve rientrare nel fuso indicato in figura:



Fuso granulometrico delle terre per la stabilizzazione con calce.



Il C.I.C è un parametro molto utile al fine di valutare il dosaggio minimo di calce da utilizzare nel confezionamento della miscela e consiste nella misura del pH della stessa con dosaggi crescenti di legante. Il valore del C.I.C sarà individuato, secondo norma ASTM C977-92, stabilendo la percentuale minima di calce in grado di elevare il pH della miscela terra-calce al valore di 12.5.



#### 3. STUDIO PRELIMINARE DELLA MISCELA TERRA CALCE

Il campione di terreno *tal quale* da sottoporre alle prove di idoneità al trattamento è stato prelevato dal pozzetto denominato **PZS4** dal personale del laboratorio incaricato

In accordo a quanto descritto nel capitolo precedente del presente elaborato, le analisi sul campione sono consistite in:

- Classificazione secondo UNI 10006;
- Valore di BLUE CNR UNI 8520 part 15;
- Contenuto di sostanza organica;
- Contenuto di Solfati UNI EN 1744-1;
- Determinazione curva di costipamento Proctor modificata;

Si riepilogano di seguito i risultati delle prove:

Classificazione UNI 10006	A7
Valore del Blue UNI 8520 part.15	225
Contenuto di sostanza organica	1.20%
Contenuto di solfati UNI EN 1744-1	0.09%
Massima densità secca	18.90 kN/mc
Umidità ottimale	16.00%

Sulla scorta dei risultati ottenuti, il terreno naturale è idoneo al trattamento a calce.

Appurata l'idoneità del terreno sono state confezionate n.6 miscele con tenore di calce crescente. In accordo al Capitolato Costruzioni opere Civili RFI, per ciascuna miscela sperimentata sono stati determinati i parametri indicati nella tabella sottostante, i cui valori devono rientrare nei limiti di accettabilità indicati.

Prove di laboratorio	Norma di riferimento	Limiti di accettabilità
Densità ottima γ <sub>opt</sub>	UNI EN 13286-2	
Contenuto d'umidità ottima W <sub>opt</sub>	UNI EN 13200-2	-
Indice di portanza immediata (IPI)		≥ 10
Indice di portanza CBR a 7 gg di maturazione di cui gli ultimi 4 gg di imbibizione	UNI EN 13286-47	≥ 20% per gli strati del piano di posa ≥ 50% per gli strati del corpo del rilevato



Rigonfiamento a 7gg di maturazione di cui gli ultimi 4 gg di imbibizione		< 1%
Indice di portanza CBR a 28 gg di maturazione di cui gli ultimi 4 gg di imbibizione	UNI EN 13286-47	-
Compressione semplice a 7 gg di maturazione su n.3 provini con diverso grado di umidità (Wopt, Wopt+2%, Wopt-2%)	UNI EN 13286-41	-
Compressione semplice a 28 gg di maturazione su n.3 provini con diverso grado di umidità (Wopt, Wopt+2%, Wopt-2%)	UNI EN ISO/TS 17892-7	-

Riepilogo prove di laboratorio per la caratterizzazione delle miscele.



#### 4. CONCLUSIONI

Nel presente elaborato vengono sintetizzati i risultati salienti della sperimentazione condotta nell'ambito dei trattamenti a calce previsti in progetto per il piano di posa dei rilevati RI02 e SSE (WBS: FA01).

Sulla scorta delle risultanze della sperimentazione condotta, si deduce che **il contenuto di calce ottimale** per la stabilizzazione a calce è pari a 2.50%, in quanto il C.I.C. pari al 2% di calce ha un pH=12, mentre con il 2.50% di calce il valore del pH è di 12.50%. Pertanto, la miscela che si avvicina a quella teorica è con il 2.50% di calce.

Miscela	Tal Quale	2.5%	3.0 %
Wopt (%)	18.9	18.0	19.0
Ydmax (t/m3)	1.60	1.765	1.650
Limite Liquido	43	34.4	29.8
Limite Plastico	25.3	25.5	N.D
Indice Plastico	17.6	8.9	N.P
IPI (%)	22	69	73

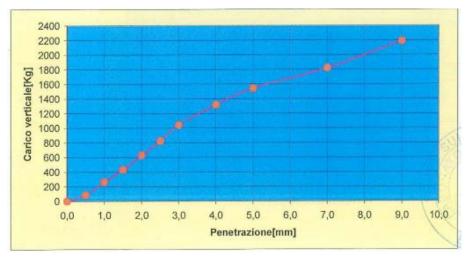
Stralcio da rapporto di prova in allegato - Confronto risultati tra miscela con tenori di calce differente.

Le prove meccaniche eseguite sulle miscele al 2.50% di calce danno valori superiori ai valori richiesti sia a 7gg che a 28gg come illustrato di seguito.

CAMPIONE	Giorni maturazione	Massa volumica g/cc	Res. Compressione N/mm²
1	7	2.01	1.42
2	7	2.01	1.44
3	7	1.98	1.39
4	7	1.99	1.37
5	28	1.99	2.21
6	28	2.00	2.33
7	28	2.01	2.32
8	28	2.01	2.30

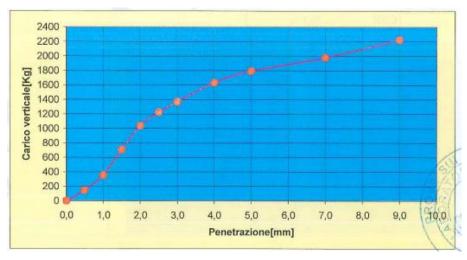
Risultati prova a compressione uniassiale miscela con calce 2.50%.





PENETRAZIONE	CARICO VERTICALE		
[mm]	[Kg]		
0,0	0,0		
0,5	86		
1,0	261		
1,5	431		
2,0	629 823		
2,5			
3,0	1042		
4,0	1320		
5,0	1544		
7,0	1822		
9,0	2191		
INDICE CBR 2,5	60,5 %		
INDICE CBR 5	75,7 %		
CBR	75,7 %		

Indice di portanza CBR a 7gg.



PENETRAZIONE	CARICO VERTICALE				
[mm]	[Kg]				
0,0	0,0				
0,5	147				
1,0	353				
1,5	705				
2,0	1038 1224				
2,5					
3,0	1371				
4,0	1633				
5,0	1793				
7,0	1979				
9,0	2224				
INDICE CBR 2,5	90,0 %				
INDICE CBR 5	87,9 %				
CBR	90,0 %				

Indice di portanza CBR a 28gg.

Infine, l'indice di portanza CBR, sia a 7gg che a 28gg, è ampliamente maggiore del limite di accettabilità di Capitolato per il piano di posa.

Per maggiori dettagli in merito alle risultanze della sperimentazione si rimanda al report di prova in allegato.



# 5. ALLEGATI

Si allega al presente elaborato:

Rapporto di prova N. 1687/22/1308 del 02/05/2022;